Respiro difficile dopo i 60 anni
Uno su sette ci soffre senza saperlo

L’allarme da uno studio spirometrico su 10mila volontari
Tra le cause la ridotta attività fisica e la qualità della vita

Senza fiato
Il 40,2% dei test ha evidenziato forme moderate o gravi di ostruzione delle vie respiratorie

Respiratory Medicine, “confermano la possibilità di praticare informazione sanitaria e semplici esami funzionali diagnostici in accordo con la strategia definita dal Piano Nazionale della Prevenzione. Questi dati - si legge nell’articolo - che si riferiscono a una casistica molto ampia e diffusa su tutto il territorio nazionale confermano anche in Italia la preoccupante sottodiagnosi di BpcO e la necessità e l’opportunità di una sua diagnosi precoce volta a impedire che la patologia - non trattata adeguatamente - evolva verso forme moderate o gravi che impattano sulla qualità di vita e l’autonomia della persona”. Le 223 conferenze, inquadrate sulla sintomatologia clinica della BpcO e sui fattori di rischio di questa patologia, sono state tenute da un gruppo selezionato di 170 specialisti pneumologi esperti presso i Centri Anziani distribuiti omogeneamente su tutto il territorio nazionale e aderenti a Senior Italia FederAnziani. Ai partecipanti è stato sottoposto un questionario contenente informazioni su stili di vita, anamnesi fisioterapica e patologica, in relazione a sintomatologia e malattie respiratorie progresso e/o in atto. Un campione complessivo di 10.128 soggetti ha spontaneamente aderito allo screening spirometrico e ha sottoscritto il consenso informato (campioncino valido della revisione: 7.501 soggetti).